3° PRISMA Day, 10-11 dicembre 2020

INAF
OAS BOLOGNA

Analisi della traiettoria del bolide di Cavezzo

Dr. Albino Carbognani, Ph.D.

**INAF-Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello
Spazio di Bologna**

Bolide del 1 gennaio 2020, 18:27 UT

← Scia cumulativa del bolide

ITER01

Loiano

L'analisi di un bolide si articola in 5 fasi

1. **Astrometria**: dalle immagini del bolide si ricava **RA** e **DEC** in funzione del tempo **per ogni stazione all-sky**.
2. **Triangolazione**: si usano i dati astrometrici delle diverse stazioni **all-sky** per la ricostruzione della traiettoria media del bolide in atmosfera.
3. **Modello dinamico meteoroidale**: a partire dalle **quote** e dalle **velocità osservate** rispetto al suolo si ottengono i parametri fisici che descrivono il meteoroidale: Γ , σ , M/A , V_∞ .
4. **Dark-flight**: a partire dal **punto finale osservato**, conoscendo **quota** e **velocità finali**, si fa un modello della caduta libera per ottenere la zona al suolo dove andare a cercare eventuali meteoriti (**strewn-field**). In questa fase è necessaria la **conoscenza dello stato verticale dell'atmosfera**, in particolare **intensità e direzione del vento**.
5. **Orbita**: a partire dal modello dinamico del meteoroidale si ottiene la **velocità all'infinito fuori atmosfera**. Da questa si può ricavare la **velocità eliocentrica** del meteoroidale e, conoscendo la posizione della Terra nello spazio al momento della caduta, si ottiene **l'orbita eliocentrica del meteoroidale**. Dall'orbita si possono avere indizi sull'origine del meteoroidale – asteroidale o cometario – e sul **corpo progenitore**.

Triangolazione del bolide del 1 gennaio 2020. Azimut: 238° (SW-NE); Inclinazione: 68° ; lunghezza traiettoria: 59 km; durata: 5.6 s. Quota iniziale: 76 km, quota finale: 21.5 km. Velocità infinito: 12.8 km/s. Massa iniziale stimata del meteoroide: 3.5 kg.

Fisica della caduta di un meteoroide

(Corpo singolo)

Conservazione della **quantità di moto** (descrive il frenamento atmosferico):

$$M \frac{dv}{dt} = -\Gamma \rho A v^2$$

Γ = coefficiente adimensionale di resistenza aerodinamica (dipende da velocità e forma del corpo)

ρ = densità del fluido

v = velocità del corpo rispetto al fluido (m/s)

A = area della «sezione d'urto» del corpo

Conservazione dell'**energia** (descrive l'ablazione del meteoroide):

$$\frac{dM}{dt} = \frac{\Lambda}{2Q} \rho A v^3 = \Gamma \sigma A v^3$$

Λ = coefficiente adimensionale di trasferimento del calore (compreso fra 0 e 1).

Q = energia necessaria per l'ablazione dell'unità di massa (J/kg)

$\sigma = \Lambda/2Q\Gamma$ è il coefficiente di ablazione (s²/km²)

La quota del bolide in funzione del tempo

La velocità del bolide in funzione del tempo

Wind vertical profile

Nel caso del bolide del 1 gennaio 2020 lo stato dell'atmosfera è stato ricostruito ad hoc usando un modello fisico impiegato per le previsioni meteorologiche (Meteo Expert).

Winds velocity vs. height in the reference meteoroid system
Black: fireball motion direction, Red: orthogonal direction
Values > 0 are against meteoroid motion

Dark flight phase - Meteoroid altitude vs. horizontal distance

Dark flight - Meteoroid trajectory on the ground

Punti di impatto al suolo (strewn-field)

**Ritrovamento meteorite Cavezzo, 4
gennaio 2020**

Un colpo di scena: l'orbita del meteoroido progenitore è molto simile a quella del NEA **2013 VC10** di circa 50 m di diametro: un asteroide di classe Tunguska. La posizione dell'asteroide lungo l'orbita è incerta perché è stato osservato solo per 54 giorni nel 2013, quando fu scoperto dalla CSS.

Grazie per l'attenzione!

<https://asteroidiedintorni.blog/>

<http://www.prisma.inaf.it/>